COMUNE DI LOCRI

Città Metropolitana di Reggio Calabria

SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE
DI FINE MANDATO ANNI 2013/2018
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa
La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema e esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 12568

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Giovanni CALABRESE	28.05.2013
Vicesindaco	Raffaele SAINATO	1.06.2013
Assessore	Anna SOFIA	1.06.2013
Assessore	Giuseppe FONTANA	1.06.2013
Assessore	Anna BALDASSARRO	8.10.2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Domenico MAIO	14.06.2013
Consigliere	Giovanni CALABRESE	14.06.2013
Consigliere	Raffaele SAINATO	14.06.2013
Consigliere	Alfonso PASSAFARO	14.06.2013
Consigliere	Anna SOFIA	14.06.2013
Consigliere	Giuseppe FONTANA	14.06.2013
Consigliere	Anna BALDASSARRO	14.06.2013
Consigliere	Vincenzo PANETTA	14.06.2013
Consigliere	Evelina CAPPUCCIO	14.06.2013
Consigliere	Anna MOLLICA	14.06.2013
Consigliere	Maria Teresa ARONNE	14.06.2013
Consigliere	Domenica BUMBACA	14.06.2013
Consigliere	Antonio CAVO	14.06.2013
Consigliere	Nadia CAUTELA	14.06.2013
Consigliere	Maria DAVOLOS	14.06.2013
Consigliere	Maria Antonella GOZZI	14.06.2013
Consigliere	Sergio SCHIRRIPA	25.09.2015

1.3. Struttura organizzativa
Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)
Segretario: SCUGLIA dr Domenico Libero
Numero dirigenti: //
Numero posizioni organizzative: 3 (1 segretario ad interim)
Numero totale personale dipendente 88

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: L'Ente nel quinquennio non è stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: l'Ente ha dichiarato il dissesto economico –finanziario il 31 maggio 2017 con deliberazione di consiglio comunale n° 20 del 31.05.2017.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno[1]:
Settore 1 AFFARI GENERALI : Durante il mandato l'Ente ha posto in essere una riorganizzazione dell'Ente riducendo i settori.In particolare si è potenziato l'Ufficio legale effettuando una rigorosa ricognizione di tutto il contenzioso in essere.

Settore 2 AFFARI ECONOMICO FINANZIARIO PERSONALE: Nel corso del mandato l'Ente per ben due volte ha proposto il Piano di riequilibrio economico-finanziario che non è stato approvato dalla Corte dei Conti . Nel corso dell'anno 2014 è stata rideterminata la dotazione organica con dichiarazione di esubero del personale. C'è stata una drastica riduzione del personale al momento attuale i dipendenti al servizio dell'Ente sono 87 rispetto ai 126 di inizio mandato . Nel corso dell'anno saranno collocate a riposo almeno altre 2 unità. L'ente ha introdotto la nuova contabilità armonizzata (D.Lgs n°118/2011) adottando il relativo regolamento di contabilità.

Settore 3 e 4: Durante il mandato sono state completate molte opere pubbliche alcune delle quali si trovavano in stato di abbandono .Inoltre è stato realizzato il nuovo plesso solastico dell'Infanzia Virgilio . In collaborazione con la città Metropolitana di Reggio Calabria sono stati accesi i mutui per la realizzazione delle opere ricomprese nel cd Piano Fortugno (Legge regionale n° 1/2016 Forever).

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Anno 2013

4 dati positivi 6 negativi

Anno 2016

4 dati positivi 6 negativi

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa[2]:

L'Ente ha provveduto all'adozione del nuovo:

- Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (deliberazione CC n° 59 del 4.12.2013);
- Regolamento per il funzionamento dello Sportello unico per le attività produttive (deliberazione CC n° 66 del 17.12.2013)
- Regolamento di Contabilità (deliberazione CC n° 30 del 18.09.2014);
- Regolamento di contabilità (deliberazione CC n° 18 del 6.07.2016)
- Regolamento delle assunzioni a tempo determinato , indeterminato e delle forme di assunzione con contratto di lavoro flessibile (deliberazione GM n° 79 del 30.12.2013)
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (deliberazione GM n° 112 del 23.10.2014);
- Regolamento per la gestione delle presenze e delle assenze del personale dipendente (deliberazione GM n° 113 del 23.10.2014)
- Regolamento IUC (deliberazione CC n° 18 del 13.08.2014)
- Regolamento per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rsu ed assimilati per il compostaggio domestico (deliberazione CC n° 6 del 23.02.2017
- Approvazione piano e regolamento della protezione civile (deliberazione CC n° 23 del 6.07.2016)
- Regolamento per la concessione delle palestre scolastiche di proprietà comunale (deliberazione CC n° 38 del 28.11.2016)
- Regolamento per la performance (deliberazione GM n° 87 del 12.12.2017)
- Regolamento ufficio di piano del Distretto socio sanitario Locreide sud 2 (deliberazione CC n° 1 del 29.01.2018)

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	**0,60**	**0,60**	**0,60**	**0,60**	**0,60**
Detrazione abitazione principale	**200**	**200**	**200**	**200**	**200**
Altri immobili	**0,106**	**0,106**	**0,106**	**0,106**	**0,106**
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	**0,106**	**0,106**	**0,106**	**0,106**	**0,106**

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	**0,8**	**0,8**	**0,8**	**0,8**	**0,8**
Fascia esenzione	9.000,00€ +65*	9.000,00€ +65*	9.000,00€ +65*	9.000,00€ +65*	9.000,00€ +65*
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

*ultrasessantacinquenni

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura

Prelievi sui Rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di Prelievo	TARES	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	100%	100%	100%	100%	100%

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 come modificato dal D.L. n. 174/2012 il Comune di Locri ha adottato un sistema di controlli interni mirati a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi e orientato:

- alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta,
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute e della congruenza delle stesse rispetto agli obiettivi definiti,
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti nel patto di stabilità.

Il sistema di controlli interni prevede le attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, preventivamente assicurate da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario.

Con riferimento alle attività di Controllo sulla qualità dei servizi erogati, questo Ente non ha posto in atto, nel periodo di riferimento, iniziative volte alla conoscenza del grado di qualità percepita dai cittadini-utenti. Questo Ente non ha inoltre instaurato processi di verifica dei tempi di conclusione dei procedimenti di erogazione dei servizi.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale**: ridotti i settore e il personale . Rideterminazione della dotazione organica vistata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali. La conclusione del mandato coincide con la stagione del rinnovo contrattuale a livello nazionale. Le profonde trasformazioni dell'assetto organizzativo ed istituzionale del sistema delle autonomie locali avviate in questi ultimi anni e le innovazioni introdotte nel rapporto di lavoro pubblico hanno rappresentato un'opportunità per affrontare , con strumenti inediti , i temi della valorizzazione dele risorse umane , della riorganizzazione basata sulla semplificazione e sulla razionalizzazione delle procedure , delle stesse modificazioni nell'organizzazione del lavoro.Un uleriore riconoscimento è quello retributivo che , per quanto riguarda il trattamento accessorio , oggetto della contrattazione integrativa , con le disponibilità finanziarie rideterminate , che negli ultimi ani avevano distanziato l'Ente rispetto agli altri comuni. Al riguardo nel corso del mandato è stata siglata la contrattazione relativa al periodo 2010-2017 e liquidata quella relativa al 2006/2009.Sul versante della struttura organizzativa si

ribadisce la riduzione del numero dei dipendenti e la ricerca di una differenziazione retributiva basata sul merito e all'incremento della qualità dei servizi.

- **Lavori pubblici**: realizzati tutti gli interventi previsti nell'elenco annuale della programmazione triennale delle oopp per ogni esercizio: realizzazione marciapiedi ;isola ecologica, interventi nel settore dell'edilizia scolastica , ecc. Le scelte dell'amministrazione comunale in fatto di fondi per le opere pubbliche facendo ricorso anche a soggetti privati con il meccanismo del project financing come nel caso del cimitero.Le strutture adibite a servizi sociali , scuole , centri di aggregazione , strutture adibite a servizio pubblico e fruibili dai cittadini quali musei , biblioteche , centro di aggregazione giovanile hanno richiesto continui interventi per il mantenimento e il miglioramento. Un massiccio piano di investimenti hanno riguardato , pure , la messa a norma ed il completamento delle strutture per attività sportive aumentando le esigenze e le attività nel campo del tempo libero.
- **Gestione del territorio**: Adottato Piano strutturale comunale e Piano spiagge. Gli Uffici dell'edilizia privata hanno gestito e controllato gli interventi di trasformazione edilizia sul territorio comunale attraverso : ricevimento e controllo denunce di inizio attività , rilascio autorizzazioni e permessi di costruire , rilascio autorizzazioni paesaggistico – ambientali, rilascio certificati agibilità-abitabilità. L'istituzione dello Sportello Unico edilizia , in regime di convenzione con il Comune di Ciminà ha costituito un'innovazione significativa sul piano dell'organizzazione amministrativa oltre che su quello della semplificazione procedimentale. Sono state ,altresì , attivate procedure relative alle attività di controllo edilizio con applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e demolitorie/ripristinatorie.
- **Istruzione pubblica**: Gli obiettivi strategici raggiunti dall'Amministrazione hanno riguardato un'adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale di sistemazione degli edifici con priorità legata alle condizioni , ai futuri utilizzi , all'entità degli interventi per la messa in sicurezza delle strutture. Il potenziamento delle strutture scolastiche è avvenuto con la costruzione di nuove strutture , Polo scolastico dell'Infanzia Virgilio ,oltre che con l'ammodernamento degli altri edifici scolastici (Calvi , Maresca ,).
- **Ciclo dei rifiuti**: a conclusione del mandato l'amministrazione ha varato una progettazione di implementazione della raccolta differenziata al fine del raggiungimento delle percentuali minime dettate dala normativa.
- **Sociale**: sono state monitorate le situazioni di disagio. In quest'ottica i servizi sociali comunali hanno provveduto ala programmazione , alla progettazione ed alla gestione dei molteplici servizi che l'amministrazione ha erogato per la tutela e l'assistenza dei cittadini in disagiate condizioni sociali ed economiche. Nel corso del mandato il Comune di Locri è divenuto comune capofila del distretto socio sanitario Locride sud .

3.1.2. Valutazione delle performance:

Con deliberazione di Giunta Comunale n. **87** del **12/12/2017**, esecutiva, si è approvato il *"Sistema di determinazione delle posizioni e di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale"* quale aggiornamento alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74;

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL:

Il Comune di Locri ha predisposto il *Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*, dirette ed indirette, con il quale ha dato seguito a quanto previsto dall'art. 1, commi 611-614, della l. 23.12.2014, n. 190 (la legge di stabilità del 2015) ed elencato le società partecipate che si intendevano dismettere, sulla base dei criteri fissati dal legislatore. Il *Piano* è poi stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente ed inviato alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Con il piano operativo di razionalizzazione , *deliberazione di CC n°12/2015*,si prevedeva di attuare nel corso dell'anno 2015 una riduzione del numero delle partecipazioni del Comune.In particolare si prevedeva di mantenere unicamente, per i motivi che sono contenuti nella deliberazione soprarichiamata, le partecipazioni nelle seguenti società:

1. Società **LOCRIDE AMBIENTE SPA** con n° 13.032 azioni per un valore complessivo di € 65.160,00 azioni pari a una quota del **4,279%** %

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
LOCRIDE AMBIENTE SPA	Società per azioni	società mista per la raccolta differenziata

2. **ASMENET CALABRIA Società Consortile a r.l.**con n 200.000,00 € azioni per un valore complessivo di € 1500,00 azioni pari a una quota del **1,90%**

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
ASMENET	Società Consortile	La società è stata costituita in data 29-07-2005 e si propone in

CALABRIA	a r.l	via principale la realizzazione di Centri di Servizi Territoriali (CST) allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici.

La Revisione straordinaria delle società partecipate è stata effettuata con *deliberazione di consiglio comunale n° 20/2018* e trasmessa alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	12.402.417,00	11.173.988,00	13.015.737,00	10.054.860,00	13.014.315,00	4,93%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	765.633,00	1.855.482,00	712.329,00	1.436.123,00	3.452.316,00	350,91%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	7.289.292,00	3.000.000,00	0,00	1.195.678,00	600.000,00	-91,77%
TOTALE	**20.457.342,00**	**16.029.470,00**	**13.728.066,00**	**12.686.661,00**	**17.066.631,00**	-16,57%

						rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	11.371.581,00	10.228.025,00	11.433.959,00	11.067.991,00	12.401.232,00	-0,090545985
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	804.266,00	1.887.973,00	779.268,00	2.965.893,00	4.358.534,00	-4,419269247
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	7.834.465,00	3.484.736,00	480.569,00	762.050,00	792.529,00	0,898840699
TOTALE	**20.010.312,00**	**15.600.734,00**	**12.693.796,00**	**14.795.934,00**	**17.552.295,00**	**0,122837515**

						rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.067.709,00	943.710,00	1.580.361,00	2.910.959,00	1.375.118,00	0,28791459
TITOLO 4 - SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI	1.067.709,00	943.710,00	1.580.361,00	2.910.959,00	1.375.118,00	0,28791459

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	12.402.417,00	11.173.988,00	13.015.737,00	10.054.860,00	13.014.315,00
Rimborso prestiti parte del titolo III	7.834.465,00	3.484.736,00	480.569,00	762.050,00	792.529,00
Saldo di parte corrente	**4.567.952,00**	**7.689.252,00**	**12.535.168,00**	**9.292.810,00**	**12.221.786,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titolo IV	765.633,00	1.855.482,00	712.329,00	2.314.261,00	3.674.026,00
Totale titolo V**	7.289.292,00	3.000.000,00		1.195.678,00	600.000,00
Totale titoli (IV+V)	8.054.925,00	4.855.482,00	712.329,00	3.509.939,00	4.274.026,00
Spese titolo II	804.266,00	1.887.973,00	779.268,00	2.965.893,00	4.358.534,00
Differenza di parte capitale	**7.250.659,00**	**2.967.509,00**	**-66.939,00**	**544.046,00**	**-84.508,00**
Entrate correnti destinate ad investimenti			-66.939,00		-84.508,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [*eventuale*]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	**7.250.659,00**	**2.967.509,00**	**0,00**	**544.046,00**	**0,00**

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	15.829.564,00	15.702.702,00	12.736.214,00	12.274.392,00	12.914.124,00
Pagamenti	(–)	15.453.849,00	12.602.987,00	15.677.468,00	12.658.299,00	12.654.308,00
Differenza	(+)	375.715,00	3.099.715,00	-2.941.254,00	-383.907,00	259.816,00
Residui attivi	(+)	44.886.584,00	43.288.432,00	26.528.977,00	28.342.671,00	33.870.296,00
Residui passivi	(–)	46.019.172,00	45.504.343,00	11.441.393,00	16.366.082,00	22.639.191,00
Differenza		-1.132.588,00	-2.215.911,00	15.087.584,00	11.976.589,00	11.231.105,00
Avanzo (+) o Disavanzo (–)		**1.508.303,00**	**5.315.626,00**	**-18.028.838,00**	**-12.360.496,00**	**-10.971.289,00**

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato					
Per spese in conto capitale		564.973,00		196.679,00	
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale	**0,00**	**564.973,00**	**0,00**	**196.679,00**	**0,00**

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	1.522.685,00	4.622.400,00	1.964.321,00	1.857.605,00	2.117.421,00
Totale residui attivi finali	44.886.584,00	43.288.432,00	26.528.977,00	28.342.671,00	33.870.296,00
Totale residui passivi finali	46.019.172,00	45.504.343,00	11.441.393,00	16.366.082,00	22.639.191,00
Risultato di amministrazione	**390.097,00**	**2.406.489,00**	**17.051.905,00**	**13.834.194,00**	**13.348.526,00**
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c–d)	f = (e–b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	7.670.867,00	3.767.485,00		177.420,00	7.493.447,00	3.725.962,00		3.725.962,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	2.545.529,00	1.278.206,00		384.753,00	2.160.776,00	882.570,00		882.570,00
Titolo 3 - Extratributarie	3.277.966,00	237.579,00		529.772,00	2.748.194,00	2.510.615,00		2.510.615,00
Parziale titoli 1+2+3	**13.494.362,00**	**5.283.270,00**	**0,00**	**1.091.945,00**	**12.402.417,00**	**7.119.147,00**	**0,00**	**7.119.147,00**
Titolo 4 – In conto capitale	7.623.569,00	54.123,00		6.857.936,00	765.633,00	711.510,00		711.510,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	7.289.292,00	7.289.292,00			7.289.292,00	0,00		0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.433.592,00	1.061.320,00		3.654.883,00	1.067.709,00	6.389,00		6.389,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	**29.840.815,00**	**13.688.005,00**	**0,00**	**11.604.764,00**	**21.525.051,00**	**7.837.046,00**	**0,00**	**7.837.046,00**

RESIDUI ATTIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c–d)	f = (e–b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	6.756.404,00	4.172.553,00		1.030.578,00	5.725.826,00	1.553.273,00		1.553.273,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	3.738.298,00	1.683.956,00		1.641.056,00	2.142.242,00	458.286,00		458.286,00
Titolo 3 - Extratributarie	5.926.887,00	1.058.210,00		780.640,00	5.146.247,00	4.088.037,00		4.088.037,00
Parziale titoli 1+2+3	**16.421.589,00**	**6.914.719,00**	**0,00**	**3.452.274,00**	**13.014.315,00**	**6.099.596,00**	**0,00**	**6.099.596,00**
Titolo 4 – In conto capitale	10.505.306,00	1.055.708,00		7.052.989,00	3.452.316,00	2.396.608,00		2.396.608,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	600.000,00	206.400,00			600.000,00	393.600,00		393.600,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	2.483.592,00	1.373.040,00		1.108.474,00	1.375.118,00	2.078,00		2.078,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	**30.010.487,00**	**9.549.867,00**	**0,00**	**11.613.737,00**	**18.441.749,00**	**8.891.882,00**	**0,00**	**8.891.882,00**

RESIDUI PASSIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c–d)	f = (e–b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	12.592.812,00	5.635.130,00		1.221.231,00	11.371.581,00	5.736.451,00		5.736.451,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.555.704,00	11.467,00		6.751.438,00	804.266,00	792.799,00		792.799,00
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	7.834.465,00	545.173,00			7.834.465,00	7.289.292,00		7.289.292,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	1.433.592,00	1.057.509,00		365.883,00	1.067.709,00	10.200,00		10.200,00
Totale titoli 1+2+3+4	**29.416.573,00**	**7.249.279,00**	**0,00**	**8.338.552,00**	**21.078.021,00**	**13.828.742,00**	**0,00**	**13.828.742,00**

RESIDUI PASSIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c–d)	f = (e–b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	16.256.150,00	5.962.843,00		3.854.918,00	12.401.232,00	6.438.389,00		6.438.389,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.407.771,00	1.655.624,00		7.049.236,00	4.358.534,00	2.702.910,00		2.702.910,00
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	850.407,00	792.528,00		57.879,00	792.528,00	0,00		0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	2.483.592,00	1.312.569,00		1.108.474,00	1.375.118,00	62.549,00		62.549,00
Totale titoli 1+2+3+4	**30.997.920,00**	**9.723.564,00**	**0,00**	**12.070.507,00**	**18.927.412,00**	**9.203.848,00**	**0,00**	**9.203.848,00**

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2013	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	5.155.789,00	5.999.144,00	6.635.114,00	7.430.814,00	8.209.671,00
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	1.307.021,00	1.946.937,00	1.847.624,00	3.104.002,00	3.301.345,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	13.154.804,00	12.879.837,00	8.935.176,00	10.681.163,00	11.970.172,00
Totale	19.617.614,00	20.825.918,00	17.417.914,00	21.215.979,00	23.481.188,00
CONTO CAPITALE	17.425.363,00	16.090.467,00	1.095.946,00	890.983,00	1.495.620,00
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	5.548.322,00	4.354.287,00	452.809,00	247.846,00	639.245,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	11.877.041,00	11.736.180,00	643.137,00	643.137,00	856.375,00
Totale	**37.042.977,00**	**36.916.385,00**	**18.513.860,00**	**22.106.962,00**	**24.976.808,00**
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.562,00	1.256,00	36.611,00	8.352,00	1.605,00
TOTALE GENERALE	**37.049.539,00**	**36.917.641,00**	**18.550.471,00**	**22.115.314,00**	**24.978.413,00**

Residui passivi al 31.12.	2013	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	12.900.087,00	11.366.629,00	3.848.027,00	6.957.224,00	11.997.115,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	18.693.456,00	16.291.172,00	1.419.718,00	1.015.467,00	1.430.442,00
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	564.973,00	7.728.848,00		0,00	
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	31.914,00	2.465,00	5.249,00	6.115,00	7.783,00
TOTALE	**32.190.430,00**	**35.389.114,00**	**5.272.994,00**	**7.978.806,00**	**13.435.340,00**

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	55,93%	48,19%	67,37%	49,74%	53,88%

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "5" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2013	2014	2015	2016	2017
5	5	5	5	5

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente nel corso del mandato ha sempre rispettato il patto di stabilità interno e pareggio di bilancio

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

//

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	9.928.057	9.443.321	8.962.732	8.548.337	8.114.355
Popolazione residente	12.495	12.548	12.504	12.504	12.467
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	**795**	**753**	**717**	**684**	**651**

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,01%	4,25%	3,42%	4,21%	3,07%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel corso del mandato non sono stati contratti strumenti di finanza derivata.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

//

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2013

Immobilizzazioni finanziarie	6.788.791,00		
Rimanenze			
Crediti	44.939.932,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	13.361.425,00
Disponibilità liquide	2.146.240,00	Debiti	35.563.203,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	**76.694.311,00**	Totale	**76.694.311,00**

Anno 2016* dati rendiconto di gestione

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	16.532.301,00
Immobilizzazioni materiali	5.860.902,00		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	25.179.876,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	1.857.605,00	Debiti	16.366.082,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	**32.898.383,00**	Totale	**32.898.383,00**

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi.

(quadro 8 quinquies dei certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		9.800.133,00
B) Costi della gestione di cui:		10.949.070,00
Quote di ammortamento d'esercizio		
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		
Utili		
Interessi su capitale di dotazione		
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		1.340,00
D.21) Oneri finanziari		695.296,00
E) Proventi ed Oneri straordinari		231.594,00
Proventi		
	Insussistenze del passivo	107.690,00
	Sopravvenienze attive	123.904,00
	Plusvalenze patrimoniali	
Oneri		
	Insussistenze dell'attivo	
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	
	Oneri straordinari	2.813.474,00
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	**-4.424.773,00**

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Per quanto attiene i **debiti fuori bilancio** l'Ente nel corso del mandato ha previsto il loro riconoscimento e finanziamento ai sensi dell'*art.194 del Tuel*. Si tratta di fatti che si trascinano velatamente da quasi o forse oltre un decennio. Per cui l'attuale Amministrazione, senza indugio alcuno e con la massima celerità possibile, ha verificato l'attendibilità della reale sussistenza di tale indebitamento aggiornandolo nei valori e disponendo ove possibile specifiche transazioni con i creditori, chiamandoli a convenire con il Comune importi, tempi e modalità per il recupero dei loro crediti. E' stata potenziata la struttura gestionale che tratta la delicata materia del contenzioso anche con apporti professionali esterni all'ufficio comunale al fine di analizzare compiutamente ed ordinatamente convenendo e concludendo secondo un rigido ed efficace crono programma, l'iter gestionale dei debiti fuori bilancio, in linea di diritto e nel rispetto della "*par condicio creditorum*" segnalando come per legge gli eventi negativi una volta maturati alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Calabria. E' stata **intrapresa una più efficace difesa degli interessi dell'ente** impedendo dal nascere il reiterarsi di situazioni analoghe ed impedendo la pignorabilità delle risorse necessarie a garantire i servizi essenziali e gli stipendi del personale dipendente. E' stato fatto un censimento di tutto il contenzioso pendente nelle diverse giurisdizioni (ordinaria, amministrativa, tributaria,ecc)
Gli uffici (responsabili del SETTORE) hanno effettuato ricognizioni finalizzate a verificare la ricorrenza di debiti fuori bilancio, per i quali si è proceduto all'istruttoria degli atti di competenza, attenendosi ad una corretta gestione evitando in tal modo l'assunzione di responsabilità di tipo gestionale e contabile. I debiti suddetti, verranno proposti in via preliminare all'esame del Consiglio Comunale, attraverso apposite proposte corredate dalle transazioni contenenti il piano di rateizzazione convenuto con i creditori e quindi riconosciuti nell'ambito della parte riconoscibile ai sensi dell'art. 2041 del cod. civ., dopo aver accertato la sussistenza in concreto della *utilitas* e l'arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. Analoga procedura è stata esperita per i debiti provenienti da sentenze, per i quali è stata monitorata e sollecitata la corretta conclusione del procedimento. Per semplificare il procedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio e per regolare le attività del Consiglio Comunale, sono state predisposte apposite "dichiarazioni" dei responsabili competenti per materia, dalle quali si deduce che:

1. l'opera è stata realizzata o la fornitura dei beni e/o dei servizi è avvenuta per finalità pubblico – istituzionali;
2. che la fornitura c/o l'opera risulta acquisita al patrimonio del Comune e/o la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;
3. che dalla documentazione acquisita è possibile valutare congrui i prezzi praticati;

4. la motivazione per l'inclusione dei debiti fra quelli fuori bilancio;
5. la quantificazione dell'ingiustificato arricchimento della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 2041 del codice civile;
6. che il debito non è caduto in prescrizione, ai sensi dell'art. 2934 e segg. del Cod. Civ.;
7. che non sussistono interessi ed oneri accessori.
8. che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
9. dichiarazione di regolarità degli atti compiuti.

Con nota prot. 6589 del **responsabile del settore 3** è stata data comunicazione dell'esistenza di debiti fuori bilancio senza preventivo impegno di spesa, nè successiva comunicazione scritta al Servizio Finanziario, ma che indicativamente rientrano nella classificazione prevista dall'*art. 194 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267* per un importo di € **231.671,52**;
Con nota prot. 6590 del **responsabile del settore 1** è stata data comunicazione dell'esistenza di debiti fuori bilancio senza preventivo impegno di spesa, nè successiva comunicazione scritta al Servizio Finanziario, ma che indicativamente rientrano nella classificazione prevista dall'*art. 194 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267* per un importo di € **1.454.806,03** ;
Con nota prot. 6860 del **responsabile del settore 2** è stata data comunicazione dell'esistenza di debiti fuori bilancio senza preventivo impegno di spesa, nè successiva comunicazione scritta al Servizio Finanziario, ma che indicativamente rientrano nella classificazione prevista dall'*art. 194 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267* per un importo di **€ 3.018,44** .

8. Spesa per il personale.

Dotazione organica complessiva

Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti	
	FT	PT	FT	PT	FT	PT
Dir	---	---	---	---	---	---
D	6	---	4	---	2	---
C	23	---	23	---	---	---
B3	4	---	4	---	---	---
B1	52	---	7	41	2	2
A	11	---	8	---	3	---
Totale	**96**	**---**	**46**	**41**	**7**	**2**

da cui risultano alla data di stesura 9 posti vacanti a seguito delle cessazioni del servizio registratesi negli esercizi pregressi.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *					
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.596.886,00	3.422.437,00	2.984.109,00	2.700.928,00	2.851.638,00
Rispetto del limite	NO	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,63%	33,46%	26,10%	24,40%	22,99%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti. Al netto delle reimputazioni . Con miglioramenti contrattuali e incremento orario

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Spesa personale* / Abitanti	287,84	272,75	238,65	251,69	254,42

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Abitanti / Dipendenti	99,96	115,12	127,59	134,45	141,67

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti di spesa sono stati sempre rispettati.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

//

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	337.467,00	291.653,00	501.672,00	327.713,00	314.529,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Nel corso del mandato è stato esternalizzato il servizio di depurazione alla Novito Acque srl a seguito di gara. Il servizio è oggi gestito in forma consortile così come imposto dalla regione Calabria.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo:

Nell'ambito del procedimento di controllo sul rendiconto 2010 del Comune di Locri, ai sensi dell' *art. 1, co. 168 della legge n. 266/2005*, la Sezione regionale di controllo per la Calabria adottava la **deliberazione n° 48/2012**, rilevando gravi irregolarità e criticità contabili, raccomandando una serie di misure correttive specificamente indicate – per la cui adozione e conseguente comunicazione veniva assegnato all'Ente un termine di tre mesi – precisando che, in considerazione della situazione finanziaria riscontrata, dette misure avrebbero assunto rilievo anche ai sensi e per gli effetti di cui all'*art. 6, co. 2, del D.lgs. n° 149/2011.*In particolare le misure correttive necessarie indicate erano:

1. garantire una situazione di equilibrio della parte corrente del bilancio;
2. procedere , anche ai fini del superamento dei parametri di deficitarietà rilevati ai sensi del *DM 24 settembre 2009* , ad una specifica operazione di riaccertamento dei residui finalizzata a verificare attraverso un rigoroso apprezzamento dell'esistenza dei requisiti essenziali previsti dall'ordinamento , l'attualità e la permanenza della ragioni creditorie, nonché l'entità e l'effettività delle posizioni debitorie;
3. realizzare concrete iniziative volte al contrasto e al recupero dell'evasione tributaria e tariffaria;
4. monitorare costantemente la gestione di cassa , rimuovendo le cause che hanno determinato il verificarsi di pagamenti per procedimenti di esecuzione forzata. A tale aspetto è da aggiungersi una verifica dei valori finanziari di bilancio e di cassa che risultano disallineati a chiusura dell'esercizio al fine di provvedere ad eventuali scritture di rettifica e di aggiustamento delle risultanze del conto del bilancio;
5. garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti ed evitare ritardi nei pagamenti e la conseguente formazione di debiti pregressi;
6. predisporre il rapporto relativo all'analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio da allegare alla relazione prevista dall'art.1, c.166, della legge 266/2005 , da inviare a questa sezione regionale del controllo;
7. garantire una puntuale ricognizione e verifica dello stato economico-finanziario delle partecipazioni in società . organismi o forme associative , possedute dall'Ente , assicurando sulle stesse la dovuta vigilanza;
8. gestire diligentemente le partecipazioni societarie tuttora possedute e valutare ulteriori dismissioni, anche con riferimento alle forme associative tra Enti;
9. assicurare il rispetto dei limiti della spesa del personale stabiliti dall'*art.1,c.557*, della *legge 296/2006*, dall'*art.76,c.7, della legge n 133/2008* e dall'*art.9, c.28, della Legge n° 122/2010*.

Con successiva **deliberazione n. 295/2012**, la Sezione regionale accertava l'inadempimento all'adozione delle suddette misure correttive, la conseguente permanenza della criticità riscontrate ed assegnava, *ex art. 6, co. 2, del D.Lgs. n° 149/2011*, un ulteriore termine di 15 giorni, disponendo la trasmissione della deliberazione anche al Prefetto di Reggio Calabria ed alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica;

Con successiva **deliberazione n° 310/2012**, la sezione regionale – pur rilevando che dal Comune era pervenuto il fax del 12 dicembre 2012 con cui veniva trasmessa la deliberazione del Commissario prefettizio n° 8 dell'11 dicembre 2012 avente ad oggetto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex *art. 243 bis del D.Lgs. n° 267/2000 (TUEL)*,accertava il perdurante inadempimento dell'Ente in ordine all'adozione delle suddette misure correttive, nonché, in via di fatto, la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del TUEL per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario;

La Sezione Autonomie, con deliberazione n. 1/SEZAUT/2013/QMIG dell'08.01.2013, appositamente investita della questione, stabiliva che "*la presentazione della deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio ex art. 243 bis, comma 1, del TUEL (nel testo del d.l. n.174/2012 come modificato dalla legge di conversione n. 213/2012) sospende la procedura di dissesto guidato, salvo che, alla data di presentazione della delibera stessa, la Sezione regionale di controllo abbia già adottato la delibera di accertamento del perdurare dell'inadempimento da parte dell'ente locale delle misure correttive e della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244 del TUEL, secondo la scansione procedimentale individuata nella delibera n. 2/AUT/2012/QMIG del 26 gennaio 2012. La sospensione comporta che nei casi contemplati dal comma 7 dell' art. 243 quater, nei quali è prevista la ripresa del procedimento ex art. 6, comma 2,del D.Lgs. 149/2012, non si rinnovano i passaggi procedimentali già definiti e la procedura riprende il suo corso*";

Con **deliberazione n. 8/2013**, la Sezione regionale sospendeva il procedimento *ex art. 6, co. 2, del D.lgs. n. 149/2011* e rinviava a specifico e separato esame ogni valutazione in merito alla ricorrenza dei presupposti e delle condizioni di ammissibilità della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, nonché le valutazioni in ordine alla congruenza del piano ed infine rinviava a specifica e separata valutazione l'eventuale ricorrenza delle fattispecie previste dall'*art. 243 quater, co. 7, del TUEL*, al fine della procedura sospesa con l'assegnazione al Consiglio dell'Ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto;

Con successiva **deliberazione n° 10 dell'11 febbraio 2013**, l'Ente approvava il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

La nuova amministrazione, nel frattempo insediatasi a seguito delle elezioni amministrative svoltesi nel mese di maggio 2013, provvedeva alla modifica del Piano con **deliberazione di C.C. n° 11 del 15 luglio 2013**, a seguito dell'avvenuta concessione da parte della Cassa DD.PP., in data 15 maggio 2013, dell'anticipazione di liquidità, richiesta dal Comune con nota n.8039 del 30 aprile 2013, ai sensi del d.l. 35/2013 convertito in legge n. 64 del 6.6.2013.

In considerazione di detta anticipazione di liquidità, l'amministrazione comunale appena insediata ha, quindi, come sopra provveduto entro 60 giorni "alla modifica"del Piano adottando la prefata **deliberazione C.C. n. 11 del 15 luglio 2013**. In tal modo, la nuova amministrazione comunale, nel solco delle precedenti determinazioni commissariali, ha ritenuto di confermare il ricorso all'anticipazione di liquidità di cui al d.l. 35/2013, la cui concessione ha determinato inevitabili effetti sull'originario piano di riequilibrio finanziario pluriennale che è stato di conseguenza " modificato" alla stregua del paradigma normativo che segue ai sensi dell'art. 1, commi 13-15 del prefato decreto legge: "*13. Gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine a causa di carenza di liquidità, in deroga agli art 42, 203 e 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, chiedono alla Cassa depositi e prestiti s.p.a., secondo le modalità stabilite nell'addendum di cui al comma 11, entro il 30 aprile 2013 l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti …15. Gli enti locali che abbiano deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, che richiedono l'anticipazione di liquidità di cui al comma 13, sono tenuti alla corrispondente modifica del piano di riequilibrio, da adottarsi obbligatoriamente entro sessanta giorni dalla concessione della anticipazione da parte della Cassa depositi e prestiti s.p.a. ai sensi del comma 13*";

Sennonchè il neoeletto Sindaco di Locri (proclamato in data 28 maggio 2013), con nota n° 19059 del 29.10.2013 manifestava la volontà dell'amministrazione di rimodulare, ai sensi dell'*art. 49 quiquies della legge n. 98/2013*, il Piano entro 60 giorni dalla sottoscrizione della relazione di inizio mandato di cui all'*art. 4 bis, co. 2, del D.lgs. n. 149/2011*;

Con **deliberazione n. 1 del 27 gennaio 2014**, l'amministrazione "rimodulava" il piano di durata decennale con decorrenza 2013, prevedendo l'accesso al Fondo di rotazione di cui all'*art. 243 ter del TUEL*;

La Commissione di cui all'art. 155 TUEL indirizzava all'Ente una richiesta istruttoria *ex art. 243 quater , co.2, del TUEL*, formulata con nota n. 23924 del 18 febbraio 2014, alla quale il Comune forniva riscontro con nota n. 4834 del 18 marzo 2014;

La sezione regionale di controllo per la Calabria, con **delibera n° 48/2014** adottata nella camera di Consiglio dell'11 novembre 2014 , depositata in data 10 dicembre 2014, ha rigettato la rimodulazione del piano di riequilibrio adottato con deliberazione consiliare n°1/2014 per " *la violazione dell'art.243 bis , per scadenza del termine di 60 giorni in ordine alla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ……*" nonché " *per carenza dei presupposti ,avendo la nuova amministrazione comunale già modificato il piano di riequilibrio con delibera n 11 del 15.07.2013 , ai sensi del DL n. 3572013, convertito in legge n. 64/2013*";

la **deliberazione della Corte dei conti. Sezione Regionale di Controllo per la Calabria n. 13 in data 22.02.2017**, con la quale è stato bocciato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ed è stato proposto ricorso alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti;

il dispositivo pronunciato dalla **Corte dei Conti – Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale** –nella seduta del 27 aprile 2017, recante il rigetto del ricorso proposto dal Comune di Locri avverso la **deliberazione della Corte dei conti. Sezione Regionale di Controllo per la Calabria n. 13 in data 22.02.2017**

- **Attività giurisdizionale**:

L'Ente ha effettuato una valutazione, sempre legata allo stato del contenzioso in collaborazione con l'Ufficio legale , delle passività potenziali in grado di generare squilibri sulle future gestioni.

2. Rilievi dell'organo di revisione:

//

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'Ente ha disposto una riduzione della spese corrente annua in riferimento agli interventi: acquisti di beni , prestazioni di servizi e trasferimenti. Rientrano in tale categoria le misure finalizzate ad una maggiore razionalizzazione dei costi conessi alla prestazione di servizi pubblici quali spese per acquisto stampati, spese per la telefonia fissa e mobile, spese per acquisti hardware e software, riduzione delle spese di acquisto di beni di consumo e di manutenzione di beni mobili e immobili; riduzione spesa per energia elettrica; riduzione di spesa per

fitti di immobili (*deliberazioni di GM n°4 del 21.01.2014* ad oggetto *spending review; GM n° 50 del 13.05.2014* ad oggetto *piano triennale per razionalizzare spese correnti :beni strumentali,autovetture ,beni immobili,apparecchiature di telefonia mobile; GM n° 16 del 27.01.2015* ad oggetto*: piano triennale per razionalizzare alcune spese correnti: beni strumentali, autovetture e beni immobili ad uso servizio e telefonia*); *deliberazione di GM n° 3 dell' 11.01.2016* ad oggetto piano triennale per razionalizzare spese correnti :beni strumentali, autovetture ,beni immobili, apparecchiature di telefonia mobile; *deliberazione GM n° 3 del 3.01.2017* ad oggetto piano triennale per razionalizzare spese correnti :beni strumentali, autovetture ,beni immobili, apparecchiature di telefonia mobile).
Di tutti questi Piani è stata debitamente prodotta Relazione consuntiva alla Corte dei Conti (*art. 2, comma 597, Legge 24 dicembre 2007, n. 244*).

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Società **LOCRIDE AMBIENTE SPA**	n° 13.032 azioni per un valore complessivo di € 65.160,00 azioni pari a una quota del **4,279%**
ASMENET CALABRIA Società Consortile a r.l	200.000,00 € azioni per un valore complessivo di € 1500,00 azioni pari a una quota del **1,90%**
CONSORZIO TERMALE ANTONIMINA LOCRI	partecipazione al 50% ma che non ha forma societaria.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui ai punto precedente.

SI

1.3. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
//	//	//	//

. . . . . .

Lì 19.03.2018

Il SINDACO

Dr Giovanni CALABRESE

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 dei 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì .....

L'organo di revisione economico finanziario (1)

……

_____

Esito Verifica Firme **27 marzo 2018**

File : C:/Users/30 PC/Desktop/relazione fine madato Locri.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 27/03/2018 09.11.15 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : MARIA FORCINITI
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : FRCMRA71C57B774E
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 14573446
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 13/07/2015 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 12/07/2018 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 22/03/2018 10.43.31 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 27/03/2018 09.11.15 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : GIOVANNI CALABRESE
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : CLBGNN69M08D976G
Stato : IT
Organizzazione : NON PRESENTE
Cod. Ident. : 2015501258716
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 30/11/2015 08.41.57 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 30/11/2018 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 22/03/2018 08.59.02 (UTC Time)